

VERBALE ASSEMBLEA COMITATO RORAIMA ONLUS 3 MARZO 2021

Come da convocazione, mercoledì 3 marzo, alle 20,30 in Videoconferenza causa COVID-19, si è svolta l'assemblea dei soci del CO. RO.. Sono presenti i Soci: Bruschini, Caracciolo, Destefanis, Fico, Fiorio, Destefanis, Giacone Roberto, Giacone Marta, Gribaudo, Marinetti, Miglietta Carlo, Saporito, Tuscano. Sono inoltre collegati Griseri, Miglietta Simona e Federica, Pavesio, Zanni.

Sono stati trattati i seguenti argomenti:

Sito del CO.RO.

Innanzitutto si invitano i Soci e i Simpatizzanti a frequentare il sito del CO. RO., www.giemmegi.org, sempre così aggiornato dalla solerzia di Roberto Giacone, e ricco di notizie e di video.

Situazione in Brasile

Il Covid soffoca l'intera Amazzonia. La variante ha raggiunto gli Stati di Pará, Rondônia, Roraima e con essa l'incremento dei contagi e il collasso del sistema sanitario. In Rondônia, il 95 per cento dei letti in terapia intensiva è occupato e un'analogha situazione si sta replicando nell' Acre e nel Tocantins. In Roraima l'ossigeno scarseggia. La variante brasiliana sta mietendo vittime nella comunità Yanomami: i positivi sarebbero almeno 10mila su una popolazione di 25-27mila, e tra i morti nell'ultimo mese ci sarebbero almeno 10 bimbi.

Anche la TV italiana ha parlato della tragedia che sta vivendo Manaus, la capitale dello Stato di Amazonas, in Brasile, con le ruspe che scavano migliaia di fosse per seppellire i morti di COVID-19 nella terribile variante "amazzonica", molto più contagiosa e meno rispondente ai vaccini delle altre forme. "Basti pensare che nei primi 45 giorni dell'anno nella città di Manaus, capitale dello stato che conta circa 2 milioni di abitanti ci sono stati più morti che nell'intero 2020. Dal primo gennaio alla data del 14 febbraio 2021 i decessi riconducibili al contagio da nuovo coronavirus a Manaus sono stati 3.572, rispetto ai 3.380 morti registrati nel corso di tutto l'anno scorso. Peraltro nel 2021 si è contato nella capitale dell'Amazzonia l'8 per cento dei decessi per Covid-19 di tutto il Brasile, nonostante la città conti meno dell'1 della popolazione del paese. Il numero è cinque volte superiore alla media della mortalità registrata nelle altre 26 città capitali, incluse San Paolo (12,3 milioni di abitanti) e Rio de Janeiro (6,7 milioni di abitanti) che contano, in valore" (B. Chiariello).

Varie organizzazioni cristiane - inclusi alcuni organismi della Conferenza episcopale brasiliana - hanno denunciato la strage dei poveri e l'incremento della disegualianza provocato dal Covid: il 63 per cento dei deceduti è analfabeta, il 43 per cento è nero e il 42 per cento è indigeno (a Manaus vivono circa 30.000 indigeni).

Mentre alcune sette protestanti girano tra i villaggi indigeni per sconsigliare la vaccinazione anti-COVID e il Presidente Bolsonaro si appresta a varare nuove leggi che permettano un ancor maggiore sfruttamento minerario nel Roraima...

I nostri Progetti in Brasile

CDI (Centro Documentazione Indigena) di Boa Vista (Roraima)

Fratel Carlo Zacquini ci scrive: “Sono arrivati i vostri aiuti per

- Progetto per il mantenimento per un anno della Missionaria laica di Malaga, Ester Tello, che si occupa del Centro di Documentazione Indigena di Roraima: 6.000 € a frater Carlo Zacquini.
- Progetto “Segretario makuxi, Marcos Cunha, del Centro di Documentazione Indigena (CDI)”: 10.000 € a frater Carlo Zacquini
- Progetto “Costo Ingegnere progettazione Centro di Documentazione Indigena”: 7.000 € a frater Carlo Zacquini

Abbiamo fatto degli "aggiustamenti" per causa di imprevisti. Si tratta di ritorno alla maloca di Marquinho Cunha e della contrattazione di sostituta (Francivania, donna Wapichana). Marquinho continua per un mesetto ad accompagnare la sostituta. Se troviamo una persona adatta, può darsi che cerchiamo di contrattare una seconda persona per il lavoro nel CDI con Francislania”. “I lavori del CDI (Centro Documentazione Indigena) proseguono, per ora, finché ci sono fondi. Cerchiamo di ottenere un aiuto dalla CEI, ma per ora siamo in attesa di orientamenti da una persona che è incaricata di queste attività, a Roma. Sono preoccupato perché il tempo passa velocemente e non abbiamo risposte. Purtroppo i costi sono lievitati per motivi legati alla pandemia e alla crisi economica locale, dovuta anche a politiche governative discutibili... Chissà se c'è qualcosa non discutibile con questo governo”; “Prevedo di dover sospendere i lavori per mancanza di fondi”.

Questo Centro vagheggiato da anni, definito nei tempi progetto prioritario già dal Vescovo Mons. Paloschi, dal Consigliere per le Americhe IMC padre Antonio Fernandez, dal Superiore Regione Amazzonia IMC padre Fernando Roche, per “valorizzare le culture e incentivare i popoli indigeni a crescere nel rispetto per la propria storia, per il territorio e per le conoscenze tradizionali, aiutare la popolazione di Roraima a conoscere, comprendere, rispettare e promuovere le culture e i popoli indigeni..., collaborare con la Chiesa di Roraima, all'avanguardia della lotta per i meno protetti” (Conferenza Regione Amazzonia Missionari Consolata), rischia quindi di fermarsi di nuovo. Sappiamo che la CEI finanzia volentieri opere murarie come questa, e abbiamo scritto anche a Padre Camerlengo per offrire in tal senso il nostro appoggio, anche perché riusciremmo ad intervenire sulla CEI tramite un Comboniano, amico di un amico, che opera direttamente nella Commissione CEI per la destinazione dei fondi dell'8 x mille. Ma sia frater Zacquini che padre

Camerlengo ci han detto che hanno già le loro vie per accedere alla CEI, ma fratel Carlo afferma che dalla CEI non hanno avuto alcuna risposta. Finora il CDI va avanti sui fondi che noi mandiamo loro, ma il preventivo di quasi 300.000 € esige interventi massivi. Ci scrive il giornalista di “Missioni Consolata” Paolo Moiola: “Confesso di essere rimasto di sasso quando - poche settimane dopo lo storico (vista la lunghissima attesa) avvio dei lavori - sono venuto a sapere che i fondi erano già quasi terminati. La somma preventivata è effettivamente enorme e so bene che voi del CO. RO. siete praticamente gli unici finanziatori”. Abbiamo perciò scritto al Superiore generale e a Padre Dalmonego. Padre Dalmonego ci ha risposto: “Si sta ultimando il progetto per sottmetterlo alla CEI (e riconosco che questo passo avrebbe dovuto essere stato dato prima...) ed anche io lo sottometterò ad un amico che potrà metterci una buona parola... I problemi seri sono con l'impresa di costruzione, e fra di noi ci sono persone con opinioni diverse... Martedì ci sarà una riunione per trattare della costruzione con l'impresa. Io stesso mi sto preoccupando per destinare risorse finanziarie alla costruzione del CDI”.

In una lunga e affettuosa telefonata Padre Stefano Camerlengo, Superiore Generale dell'IMC, ci ha assicurato:

- a) che davvero l'attuale pausa è dovuta a problemi con la ditta costruttrice, che non avrebbe lavorato secondo gli standard previsti, e che si spera di arrivare a un accomodamento diretto, senza dovere adire a vie legali, che davvero potrebbero bloccare i lavori
- b) che il CDI resta davvero una priorità per l'IMC e che comunque è stato assunto come iniziativa di tutto l'Istituto e non di un singolo missionario
- c) che loro a Roma hanno appositi uffici per formulare le richieste alla CEI, ma che ancora mancano alcune documentazioni necessarie
- d) che forse è opportuno un'ulteriore ridimensionamento del Progetto, soprattutto in questi tempi di nuove necessità a causa della pandemia di COVID-19
- e) comunque di raccogliere fondi per la prosecuzione dei lavori

Rinnovo Progetto emergenza coronavirus a Surumu e Alto São Marcos

Padre Joseph Mugerwa, Missionario della Consolata a Surumu e Alto São Marcos, ci ringrazia e dà rendiconto del Progetto per la fornitura di aiuti contro il coronavirus (materiali sanitari e per l'igiene, dispositivi di protezione e alimenti) agli Indigeni Macuxi, Taurepang e Wapixana della Regione, e ci chiede di rinnovarlo.

Progetto emergenza coronavirus a Manaus

Padre Bicheche Afonso Amame, Missionario a São Francisco das Chagas – Manaus (Amazonas – Brasile), chiede anch'egli, con un pressante appello, aiuti urgenti per fronteggiare l'emergenza coronavirus nella martoriata città di Manaus. Fratel Zacchini ci scrive: “Elogio la vostra generosità

verso i disperati di Manaus. Solo volevo che fosse chiaro che Padre Afonso da alcuni anni ha lasciato le nostre file e per esperienza o altri motivi si è associato all'Archidiocesi di Manaus; ossia, l'iniziativa non è dei Missionari della Consolata”. Padre Bicheche ci chiede di inviare gli aiuti tramite BANCO CAIXA ECONÔMICA FEDERAL, ARQUIDIOCESE DE MANAUS, C.C. 2.404-8, OP. 003, Agência: 2853.

Progetto Centro bambini e adolescenti a Santa Rita (Paraiba)

Fratel Francesco D’Aiuto, Missionario Comboniano a Santa Rita (Paraiba), ci informa che, passate le vacanze estive, il Progetto Legal per l’accoglienza di 200 bambini e adolescenti, riprende le sue attività. Causa COVID-19, funzionerà di forma ibrida, alternando attività presenziali con quelle a distanza. Padre Saverio Paolillo, sempre da Santa Rita, ci scrive: “La campagna di vaccinazione segue a passi di tartaruga. Il negazionismo bolsonarista e le fake news uccidono ancora più del virus. Il governo si mostra sempre più incapace di gestire la crisi. Lo stesso presidente Bolsonaro è fattore di rischio perché ha ripreso a viaggiare per il Paese provocando pericolose agglomerazioni. Il contributo del governo per aiutare i più poveri è stato sospeso alla fine dell'anno scorso. Fino ad oggi non è stato ripreso. Forse ricomincerà alla metà di marzo. Il valore proposto dal governo è di 250 reali al mese, cioè 41 euro. I prezzi sono impazziti. La gente comune non riesce più a fare la spesa. Si fa fatica a comprare i generi alimentari più comuni come il riso e fagioli. Provocati da questa emergenza alimentare, stiamo riprendendo a raccogliere viveri da donare alle famiglie. Se continua così, ci sarà il caos. Speriamo bene. È inutile dire che siamo stanchi. Non vediamo l'ora che passi. Nel frattempo ci affidiamo a Dio e alle persone di buona volontà che hanno a cuore la salute e si prendono cura della vita”.

Rendicontazione Progetto Quaresima di Fraternità 2019 Diocesi di Torino

Poiché, nonostante nostra richiesta all’Ufficio Missionario in data 20 ottobre 2020, non siamo ancora stati convocati a presentare la rendicontazione del Progetto co-finanziato nella QDF 2019: “SOSTEGNO MISSIONE CATRIMANI” per aiutare le attività dei Missionari della Consolata alla Missione Catrimani, accanto al popolo Yanomami, si decide di portare comunque noi la documentazione fotografica e il video, prendendo in Internet troppo spazio; così le copie dei giustificativi di spesa, che occupano ben 49 files, saranno portate in cartaceo.

Progetto Quaresima di Fraternità 2020 Diocesi di Torino

Quest’anno la QDF 2020 della Diocesi di Torino ha dato 2.622,00 per il Progetto “Mater Amazonia: aiuto alla Missione Catrimani”: Progetto di sostegno alla realizzazione delle attività svolte dai missionari, presso la Missione Catrimani, a Roraima, in Brasile, in piena foresta amazzonica, accanto al popolo Yanomami. Il Progetto era di 8000 €, ma la pandemia e il conseguente lockdown hanno costretto a una raccolta fondi in forma ridotta. Abbiamo atteso un po’

per vedere se veniva dalla Diocesi qualche altra offerta "postuma", poi il **CO. RO.** ha integrato questa somma con fondi propri, e Roberto Giacone ha inviato il bonifico di 8.000 € a Padre Dalmonego.

Progetto Quaresima di Fraternità 2021 Diocesi di Torino

Anche quest'anno abbiamo presentato a Quaresima di Fraternità 2021 un Progetto per i nostri amici del Brasile, il PROGETTO EDUCATORI PER BAMBINI E ADOLESCENTI A RISCHIO DI MARCOS MOURA (PARAIBA – BRASILE). Il Progetto è stato accettato dalla Diocesi di Torino. Si tratta del n. 30 nell'elenco dei Progetti Diocesani:

“FRATEL FRANCESCO D’AIUTO, MISSIONARI COMBONIANI, in collaborazione con CO.RO. Onlus: Centro di accoglienza e convivenza per bambini e adolescenti tra i 7 e i 17 anni, in condizioni di vulnerabilità sociale e a rischio, nella periferia di Santa Rita”.

Il “Projeto Legal” è un Centro di accoglienza e convivenza per bambini e adolescenti privi di protezione sociale ed economica, del quartiere Marcos Moura, nella periferia di Santa Rita, comune della regione metropolitana di João Pessoa, capitale dello stato di Paraíba. Il Centro “Projeto Legal” toglie i bambini dalla strada e dalle grinfie della criminalità organizzata (soprattutto il narcotraffico), dando loro cibo, educazione, formazione umana e cristiana. Per poter raggranellare l'intera somma, necessaria per lo stipendio di due Educatori sociali durante 12 mesi, occorre che più Parrocchie lo "adottino". Abbiamo fatto l'appello di chiedere ai vari Parroci se vogliono inserire anche il nostro Progetto tra quelli scelti dalle Parrocchie per la Quaresima di Fraternità 2021, ribadendo la nostra disponibilità ad illustrare il Progetto nelle varie Comunità anche con fotografie o video sia via Internet, sia in Videoconferenza o anche in presenza (ad esempio, con un breve intervento durante le Messe). Finora hanno aderito le Parrocchie della Crocetta, dell'Ascensione e della Pentecoste. Queste due ultime Parrocchie ci hanno chiesto un articolo di presentazione del Progetto, cartelloni da affiggere nelle chiese, volantini da distribuire ai fedeli, e la nostra presentazione di persona del Progetto alle Messe delle 18,30 di sabato 13 marzo e delle 10,30 di domenica 14 marzo alla Pentecoste (se ne occuperà Miglietta), e alle Messe delle 17,30 di sabato 20 marzo e delle 10,30 di domenica 21 marzo all'Ascensione (se ne occuperà Saporito).

Dovremo portare personalmente all'Ufficio Missionario di Torino il VIDEO sul “Projeto Legal”, che occupa troppo spazio per essere inviato via Internet.

Iniziative

La vendita di ghirlande natalizie in beneficenza, che poi si è riusciti a realizzare, organizzata da Amalia Destefanis, ha fruttato 763,00 €.

Si invita a promuovere le Offerte per il CO. RO., anche con la forma dell'“Impegno mensile” tramite Wishraiser Membership: basta andare sul sito www.giemmegi.org e cliccare: “Raccolta fondi”. Inoltre si decide di fare appelli specifici on line per Progetti particolarmente urgenti.

Giulia Becchis (Tamburi parlanti) ci dice che in collaborazione con l'Associazione Pais, ha presentato un progetto alla Circoscrizione 7 per una rassegna culturale che si dovrebbe tenere da maggio a settembre, in corso Casale, esponendo nuovamente la mostra “Yanomami Tribes” di Daniele Romeo, che è pronto a collaborare all'allestimento.

L'Ufficio Missionario Diocesano di Torino, in occasione di Quaresima di Fraternità 2021, ci chiede contributi (video, scritti, foto, articoli, link..) per preparare materiale integrativo per raccontare storie di resilienza, che aiutino le comunità a conoscere, comprendere, aprire lo sguardo e permettano anche di raggiungere nuove persone attraverso i social e i portali web.

Il giornalista di “Missioni Consolata” Paolo Moiola ci scrive: “Sto cercando di progettare un breve dossier sul CDI di Carlo, che mi pare esausto e in agitazione per le numerose difficoltà che l'opera sta presentando. Vorrei uscire sul numero di Maggio. Questo significa che dovrà avere i testi attorno al 15 di Marzo. Se - per caso - anche voi del CO. RO, voleste scrivere qualcosa (di molto breve), fatemelo sapere”. Se ne occupa Miglietta.

Modalità di ringraziamento ai Benefattori

Tuscano propone di rivedere la formulazione della "lettera di ringraziamento" da inviare come sempre ai benefattori in occasione delle offerte, per non generare in chi effettua la donazione l'errato convincimento che la nostra lettera rappresenti la "ricevuta" fiscalmente valida ai fini della deducibilità. Miglietta ribatte che è invece importantissimo specificare la somma ricevuta e anche la via di tracciamento, perché la vera domanda che la gente si pone è sempre: "Avranno ricevuto i miei soldi? Saranno arrivati a loro tutti?", e perché molti Commercialisti, anche se non sarebbe necessario, la usano per la deducibilità fiscale, anche perché non sempre l'offerente ha fatto la fotocopia del bonifico o dell'assegno.

Si decide di tenere per ora invariato lo stile della "lettera di ringraziamento".

Iscrizioni al CO. RO. per il 2021

Tuscano segnala che 15 soci hanno versato le quote per l'anno 2020.

Si ricorda che per rinnovare l'iscrizione al CO. RO., come già deliberato, è sufficiente una offerta minima di € 20,00. Si sollecitano le iscrizioni per il 2021.

Chi volesse essere nuovo Socio, deve fare richiesta al CO. RO.: l'Assemblea deve ratificare la richiesta, e poi il richiedente deve versare un'Offerta minima di 20,00 €.

Progetti da approvare

Il Direttivo propone l'approvazione dei seguenti Progetti:

- Progetto per la fornitura di aiuti contro il coronavirus (materiali sanitari e per l'igiene, dispositivi di protezione e alimenti) agli Indigeni Macuxi, Taurepang e Wapixana della Regione Alto São Marcos (Roraima): 7.566,00 € a Padre Joseph Mugerwa
- Progetto “Contributo per il Centro di Documentazione Indigena (CDI)”, per “valorizzare le culture e incentivare i popoli indigeni a crescere nel rispetto per la propria storia, per il territorio e per le conoscenze tradizionali, aiutare la popolazione di Roraima a conoscere, comprendere, rispettare e promuovere le culture e i popoli indigeni”: 30.000 € a fratel Carlo Zacchini (con gli ultimi bonifici pervenuti).
- Progetto: “Avevo fame e mi avete dato da mangiare”, a Manaus (Amazonas – Brasile), Area Missionaria São Francisco Das Chagas, per alleviare la fame di alcune famiglie, più colpite dalle conseguenze dalla disastrosa pandemia di COVID-19, con 200 borse basiche di alimenti essenziali e kits di materiale igienico per la prevenzione del virus: 3.632,00 € a padre Padre Bichehe Afonso Amane, Missionario della Diocesi di Amazonas.
- Progetto Legal, per il Centro di accoglienza per 200 bambini e adolescenti, in condizioni di vulnerabilità sociale e a rischio, cioè privi di protezione sociale ed economica: 21.000 a fratel Francesco D’Aiuto (con gli ultimi bonifici pervenuti).

Alle 22,30 il Presidente scioglie la seduta.

Il Presidente: Roberto Giacone

Il Segretario: Carlo Miglietta

Torino, 3 marzo 2021